LABORATORI DEL DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI – via degli Ariani, 1 - Ravenna

Laboratori di Antropologia – Responsabile Prof. G. Gruppioni

<http://www.beniculturali.unibo.it/it/laboratori/laboratorio-di-antropologia>

Il laboratorio è articolato in tre sezioni:

Antropologia archeologica e forense: attraverso lo studio dei resti umani mira a ricostruire la storia e la vita di comunità umane, nonché di personaggi del passato. Attrezzature: strumenti meccanici e digitali per osteometri; strumenti ottici per le osservazioni micromorfologiche

Sezione di Antropologia virtuale: svolge ricerche di biomeccanica e morfometria su modelli digitali delle ossa e dei denti per la tassonomia delle Hominine fossili, la ricostruzione della paleodieta e interventi di restauro digitale. Attrezzature: Scanner laser Next Engin; scanner a luce strutturata Scansystem; software Rapidform XOR2, Avizo, Viewbox 4, Rhinoceros 3.0.

Sezione di Antropologia molecolare e del DNA antico svolge analisi volte alla caratterizzazione genetica di gruppi umani e di reperti bioarcheologici. Attrezzatura: PCR Real Time 7500 HID (Life Technologies), 2 PCR SimpliAmp e 2720 (Life Technologies), Qubit fluorimeter (Invitrogen), attrezzatura per l'elettroforesi orizzontale su gel di agarosio, attrezzature per trattamento e preparazione campioni.

Laboratorio di Archeologia Punica – Responsabile Prof. E. Acquaro (fino al 31/10/2013) e Prof. A.C. Fariselli (dal 01/11/2013)

<http://www.beniculturali.unibo.it/it/laboratori/laboratorio-di-archeologia-punica>

Nell'ambito del laboratorio si organizzano corsi di disegno archeologico e di tecniche di rilievo, specificamente orientati verso l'ambito disciplinare, e attività seminariali finalizzate all'approfondimento dello studio della civiltà fenicia e punica.

Laboratorio di Cronache veneziane e ravennati (VI-XIX sec) – Responsabile Prof. G. Vespignani

<http://www.beniculturali.unibo.it/it/laboratori/laboratorio-di-cronache-veneziane-e-ravennati-vi-xix-sec>

Gli utenti interni hanno accesso ai microfilm e alle oltre 550.000 immagini digitali di manoscritti censiti e descritti, depositati in biblioteche italiane ed estere. Un database web-oriented accessibile agli utenti contiene: catalogo di codici e di testi cronachistici, percorsi testuali selezionati che consentono di rintracciare, attraverso il confronto dei passi, la famiglia testuale cui un codice – non ancora censito – appartiene, elenco dei cronisti, elenco delle biblioteche censite, esempi di edizione, catalogo dei dogi veneziani. Attrezzature: 2 Stazioni Scanner per Microfilm, Scanner AGFA Duoscan Hid A3, una Unità NAS, un server IBM.

Laboratorio diagnostico per i beni culturali – Responsabile Prof. S. Lorusso

<http://www.beniculturali.unibo.it/it/laboratori/laboratorio-diagnostico-per-i-beni-culturali>

Le attività di ricerca del laboratorio riguardano la caratterizzazione dei materiali e la conoscenza delle tecniche esecutive, per studi di provenienza e collocazione cronologica delle opere e per la valutazione dello stato di conservazione. I principali ambiti di interesse sono la diagnostica applicata a manufatti di interesse storico-artistico ai fini della conoscenza storico-tecnica, gli studi archeometrici relativi a tecnologie di produzione, provenienza di materie prime e cronologia dei manufatti archeologici e il monitoraggio micro- e macro-climatico per la valutazione delle condizioni di conservazione dei materiali. Attrezzature: sistemi di ripresa imaging multispettrale (VIS-IR-UV), microscopi ottici in luce riflessa e trasmessa, microscopio elettronico a scansione e microanalisi (SEM-EDS), spettrometri per analisi elementari e molecolari (XRF portatile; FT-IR), diffrattometro di raggi X (XRD) e strumentazione per analisi termiche (DTA-TG); spettrofotometro di riflettanza nel visibile (VIS-RS), strumentazione per il controllo dell'ambiente.

Laboratorio di epigrafia e codicologia ebraica – Responsabile Prof. M. Perani

<http://www.beniculturali.unibo.it/it/laboratori/laboratorio-di-epigrafia-e-codicologia-ebraica-lece>

Fra le attività del laboratorio, vi è il censimento e la catalogazione, a livello nazionale e internazionale, dei frammenti di manoscritti ebraici medievali riusati come legature e delle epigrafi funerarie dei cimiteri ebraici italiani dei secoli XV-XIX. Il laboratorio inoltre partecipa, come partner italiano, alla implementazione e all'aggiornamento del sito europeo "Books within Books" (<http://www.hebrewmanuscript.com>) nel quale sono accessibili tutti i manoscritti ebraici frammentari scoperti nelle legature di libri e registri conservati nelle biblioteche e archivi dell'Europa. Il laboratorio compie consulenze per l'identificazione e datazione di: epigrafi ebraiche, epitaffi dei cimiteri ebraici, manoscritti ebraici, frammenti di codici ebraici, testi a stampa in ebraico, documenti, atti di vario genere ebraici, in tutti i tipi di grafie. Attrezzature: stazione scanner per scansione e digitalizzazione di microfilm, scanner per diapositive; software dedicati per l'identificazione e lo studio dei testi ebraici.

Laboratorio fotografico per i beni culturali – Responsabile Prof. L.Tomassini

<http://www.beniculturali.unibo.it/it/laboratori/laboratorio-fotografico>

Il laboratorio fornisce servizi, sotto forma di attività strumentale, di consulenze, di documentazione, o in diversi casi anche di campagne fotografiche esterne. Le attrezzature di cui dispone comprendono apparecchiature di ripresa, in interno e esterno, finalizzate alla documentazione fotografica in vari campi relativi alla conservazione, valorizzazione e tutela dei beni culturali. Svolge, inoltre, attività di valorizzazione multimediale del patrimonio culturale. Attrezzature: ripresa in analogico (due apparecchi Hasselblad con possibilità di dorso digitale, due magazzini port a pellicola A 12, soffietto automatico, Hasselblad, obiettivi, banco ottico Sinar X, camera oscura e relative attrezzature); ripresa in digitale (dorso digitale Imacon FlexFrame 4040, Reflex Nikon D800E; scanner Imacon Flexlight 848 per negativi e diapositive, scanner per formato A3, sistemi di illuminazione, esposimetri.

Laboratorio musicale – Responsabile Prof. A.Pompilio

<http://www.beniculturali.unibo.it/it/laboratori/laboratorio-musicale>

Nell'ambito della conservazione dei beni musicali, l'ampia e variegata tipologia dei documenti musicali (partiture, libretti, bozzetti scenografici, figurini, registrazioni audiovisive e molto altro ancora) richiede tecniche di conservazione e criteri di descrizione adeguati alle caratteristiche dei singoli oggetti. L'attività di ricerca si articola in progetti di natura diversa (repertoriale, storica, documentale) calibrati su segmenti documentali ben delimitati. L'attività svolta finora ha riguardato in particolare collezioni di dischi 78g e libretti d'opera.

Le attività di ricerca comprendono inoltre l'archivio iconografico-musicale *Erato*, raccolta digitalizzata di testi, schede e raffigurazioni a soggetto musicale allestita nell'ambito di programmi di ricerca sull'immaginario musicale del Rinascimento che si sviluppa in sinergia con gruppi di ricerca europei e con l'IMS Study Group on Musical Iconography.

Attrezzature: macchina lavadischi VPI HW-17F Professional, giradischi Diapason model 14, a due bracci con testine Stanton 500 AL, regolazione digitale della velocità (variabile da 15 a 135 giri al minuto), preamplificatore Novatronik AHE PA-02 per dischi 78g, con 6 curve di equalizzazione, 1 preamplificatore phono Rotel RQ-970BX per dischi microsolco 33 e 45 g, tre registratori Studer A807 per nastri da 1/4 di pollice a 2 e 4 piste (dono della RAI Radiotelevisione Italiana), 1 convertitore analogico/digitale Weiss ADC1, software di acquisizione ed editing di file audio (Steinberg WaveLab 6.0), convertitore digitale/analogico Lucid 9624, coppia di casse autoamplificate Genelec 1031°.